



Ersilia Danza

Centro Veneto per la promozione della nuova danza e dello spettacolo

Via A. Venturelli, 2 – 37128 Verona

ISTITUTO SUPERIORE M. SANMICHELI - VERONA	
ARRIVO	
10 NOV 2015	
N. PROT.	
CART. PROT.	
D.S.	D.S.S.A.

Spett.le Istituto Scolastico
Alla c. a. Ill.mo /a Preside
Corpo Docenti Referenti Attività Culturali

Oggetto: Presentazione progetto **“RAGAZZSIDANZA 2015/2016”**

Con piacere Ersilia Danza, compagnia di danza contemporanea diretta dalla coreografa Laura Corradi, riconosciuta dal MiBAC, in collaborazione con il **Comune di Verona** e con il sostegno della **Regione del Veneto**, è lieta di presentare la terza edizione del progetto formativo dedicato alle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado di Verona e provincia denominato **“RAGAZZSIDANZA”**.

La rassegna ha lo scopo, di formare il giovane pubblico alla visione della danza attraverso la rappresentazione di spettacoli di danza e teatro danza.

Anche quest'anno si è ritenuto opportuno, offrire la possibilità di partecipare alla rassegna con il pagamento di un biglietto simbolico al costo di 3 euro (insegnanti accompagnatori avranno il diritto all'ingresso gratuito).

Al termine di ogni spettacolo la Compagnia si intratterrà con gli spettatori presenti per dibattere sullo spettacolo e per rispondere alle domande di ragazzi e insegnanti.

Come si evince dal programma è presente anche uno spettacolo realizzato dal Liceo Coreutico Michelangelo Buonarroti di Verona; crediamo infatti sia importante creare un momento di incontro fra giovani danzatori e giovane pubblico.

Il primo appuntamento si terrà LUNEDI' 30 NOVEMBRE ad ingresso GRATUITO come giornata inaugurale. Ospite la compagnia Proballet di Sanremo che presenta una fantasia di repertorio classico.

Luogo degli appuntamenti il Teatro Camploy di Verona orario d'inizio ore 11.00

Nella speranza che la presente possa trovare un riscontro positivo chiediamo gentilmente di divulgare l'informativa e per qualsiasi ulteriore informazione siamo a Vostra completa disposizione.

Informazioni e prenotazioni telefonando al 3470415767, referente del progetto Alberta Finocchiaro.

A seguire calendario degli appuntamenti.

Cordialmente
Per Ersilia Danza Referente Teatro Scuola
Alberta Finocchiaro



Ersilia Danza

Centro Veneto per la promozione della nuova danza e dello spettacolo
Via A. Venturelli, 2 – 37128 Verona

TEATRO CAMPLOY
INIZIO SPETTACOLI ORE 11.00

CALENDARIO

NOVEMBRE 2015

LUNEDI' 30

COMPAGNIA ARISTON PROBALLETT

"FANTASIA"

Età consigliata 6/18 anni

GENNAIO 2016

MERCOLEDI' 20

LICEO COREUTICO MICHELANGELO BUONARROTI

"LEONARDO"

Età consigliata 8/18 anni

FEBBRAIO 2016

GIOVEDI' 18 E VENERDI' 19

COMPAGNIA ERSILIA DANZA

"DE RERUM NATURA"

Età consigliata 11/18 anni

MARZO 2016

MERCOLEDI' 16

COMPAGNIA SIMONA BUCCI

"IL GATTO CON GLI STIVALI"

Età consigliata 3-8 anni

MARTEDI' 22

COMPAGNIA ERSILIA DANZA

"CAPPUCETTO ROSSO"

Età consigliata 6/15 anni



Ersilia Danza

Centro Veneto per la promozione della nuova danza e dello spettacolo
Via A. Venturelli, 2 – 37128 Verona

NOVEMBRE 2015

LUNEDI' 30

COMPAGNIA ARISTON PROBALLET " FANTASIA "

Coreografie: Marcello Algeri

Una gioiosa fantasia di balletti nel più puro stile classico e neoclassico, pas des deux e formazioni più numerose che si cimentano in una danza tecnicamente precisa ed emozionale allo stesso tempo, a toccare titoli famosi del balletto o brani che sono il risultato della fantasia dei coreografi. Ne risulta uno spettacolo godibile dall'inizio alla fine, i cui giovani interpreti sono la dimostrazione di una formazione in alcuni casi appena conclusa, condotta con serietà e dedizione. L'unico modo che esiste per coltivare la grande passione della danza, disciplina appassionante ma anche molto faticosa, che per questo necessita di grande dedizione.

GENNAIO 2016
MERCOLEDI' 20

Gli allievi del LICEO COREUTICO MICHELANGELO BUONARROTI in "LEONARDO"

direzione artistica, ideazione: Laura Corradi,

coreografie di: Stefania Manigrassi, Gianluca Possidente, Adrienne Balogh, Debora Scandolara

Una grande sfida quella di raccontare il coraggio, la curiosità, le delusioni, il genio di Leonardo Da Vinci con la danza: una scelta coraggiosa quasi quanto il nostro personaggio protagonista, che ha entusiasmato gli allievi del liceo e i suoi professori. Abbiamo studiato e letto molto....poi siamo partiti da qui:

Il giovane Leonardo, secondo l'uso del periodo, venne allevato alla bottega del Maestro Verrocchio, uno dei più attivi artisti fiorentini.

Desideroso di conoscere e sperimentare, di indagare la natura con una sapienza pratica come può essere quella di un ingegnere, di annotare sempre tutto, fin da subito si rivelò curioso, inquieto, poliedrico e incredibilmente intelligente.

In seguito si interessò di musica, filosofia, architettura, botanica, ingegneria militare e molto ancora. Studiò a lungo il volo degli uccelli perché voleva progettare una macchina volante, fu tra i primi a praticare l'anatomia umana e animale, disegnando e annotando ogni nuovo osso e ogni muscolo e nervo.

Possiamo ancora ripercorrere, attraverso i bellissimi disegni, gli studi che fece sul cavallo e il suo movimento, l'amore per la natura e la bellezza, che voleva rendere eterna attraverso la pittura, quando riusciva a rappresentare i moti dell'animo più profondo e i pensieri più nascosti.

Nello spettacolo abbiamo ricordato i famosi ritratti, i disegni e gli affreschi, la Dama con l'ermellino, il Musicista, La Scapigliata, il Cenacolo, l'Annunciazione.

Era un uomo sensibile e generoso... il Vasari raccontò che... "...spesso, passando dai luoghi dove si vendevano uccelli, di sua mano cavandoli di gabbia e pagatogli a chi li vendeva il prezzo che n'era richiesto, li lasciava in aria a volo, restituendoli la perdita libertà



Ersilia Danza

Centro Veneto per la promozione della nuova danza e dello spettacolo
Via A. Venturelli, 2 – 37128 Verona

FEBBRAIO 2016
GIOVEDÌ 18 E VENERDÌ 19

COMPAGNIA ERSILIA DANZA "DE RERUM NATURA"
coreografia, ideazione e regia : Laura Corradi
con: Midori Watanabe e Gianluca Possidente

Lucrezio, nato nel 96 a.C, enuncia nel suo "De Rerum Natura" il principio fondamentale delle teorie atomiche: " Mai nessuna cosa nasce dal nulla per virtù divina e nulla si riduce al nulla, solo si trasforma." E ancora : "..bisogna ammettere che il cielo e la terra e il sole, la luna, il mare e tutte le altre cose esistenti, non sono uniche, ma piuttosto in numero innumerable, che in altre parti dello spazio esistono altre terre e diverse razze di uomini e specie di fiere...."

Il nostro De Rerum Natura è una riflessione "molto fisica" sulla necessità di ridimensionare il predominio dell'uomo sulla terra, incapace più che mai di tutelare e rispettare la sua casa fatta di erba, cielo , natura e dai suoi abitanti non umani. Se si ripartisse dal prendere coscienza del fatto che all'origine deriviamo tutti dalla stessa materia? Uomini animali prati mari montagne alberi stelle e pianeti tutti... Può cambiare qualcosa il fatto di riflettere sulle parole di filosofi, poeti, scienziati e letterati che hanno affermato fin dall'antichità che "la sostanza all'origine di ogni cosa è unica, predefinita ed eterna"?

Quando l' astrofisica Margherita Hack parla della natura del cielo, dell'essenza dei corpi celesti e dei segreti dell'universo, dice che "pianeti, stelle, galassie possono essere spiegati con parole semplici, accostandoli alle cose della vita, perchè sono fatti della nostra stessa sostanza.....

E' molto probabile che siamo figli dell'universo, tutti quanti, ogni forma di vita, figli delle stelle"



Ersilia Danza

Centro Veneto per la promozione della nuova danza e dello spettacolo
Via A. Venturelli, 2 – 37128 Verona

MARZO 2016
MERCOLEDI' 16

COMPAGNIA SIMONA BUCCI "IL GATTO CON GLI STIVALI"
coreografia: Simona Bucci

LA TRAMA

La fiaba narra la storia di un'eredità lasciata da un mugnaio ai suoi tre figli: il vecchio mulino al primogenito, al secondo un asino e al più giovane un gatto, dando a ciascuno la possibilità di vivere con questi mezzi. Il più giovane è dispiaciuto per la sua parte di eredità, ma il gatto della fiaba è un animale astuto e dotato di parola. Con astuzie ed inganni il gatto capovolgerà la vita del suo nuovo proprietario, fino a fargli sposare la figlia del re. La favola narra dell'apparente sfortuna di un giovane che attraverso l'aiuto di un amico assai particolare, un gatto parlante dotato di grande astuzia e desiderio di donare gioia al suo padrone, raggiungerà fortuna e appagamento.

LE TEMATICHE PRINCIPALI

Spettacolo concepito per un pubblico giovane (dai 3 agli 8 anni) che ruota attorno alla figura del Gatto con gli stivali come metafora del valore dell'amicizia, l'arguzia, il valore al di là delle apparenze, il superamento delle proprie paure. Il gatto che in apparenza sembra il meno prezioso dei lasciti si rivelerà invece di grande valore. Nella favola tradizionale il gatto munito di grandi stivaloni magici si trasforma in una sorta di guascone, furbo, audace, sfrontato, coraggioso. Nella versione qui presentata il nostro personaggio ha tutte queste qualità ma nasconde una debolezza, in realtà assai grave per l'orgoglio felino: egli non teme nulla se non i topi. Proprio questa sua grande debolezza renderà il personaggio più vicino alle nature di tutti noi eroi quotidiani costituiti da forze e fragilità e la fragilità del nostro personaggio diventerà la chiave per il raggiungimento dell'intento.



Ersilia Danza

Centro Veneto per la promozione della nuova danza e dello spettacolo
Via A. Venturelli, 2 – 37128 Verona

MARZO 2016

MARTEDI' 22

COMPAGNIA ERSILIA DANZA "CAPPUCETTO ROSSO"

coreografia regia e testi Laura Corradi
creato con Midori Watanabe e Gianluca Possidente

La fiaba è sempre cominciata così : Cappuccetto disobbedisce e abbandona il sentiero per addentrarsi nel bosco...

Anche qui, Cappuccetto e Lupo , nel ripercorrere la storia, prendono strade laterali, trasgrediscono, aprono varchi di libertà che nessuna delle stesure originali aveva previsto.

Ben presto ci si chiede chi sta conducendo il gioco, Lupo o Cappuccetto? Chi sta ingannando l'altro? E intanto scorrono fiori e seduzione, travestimenti , foto ingiallite, boschi, giochi pericolosi e paura, un cacciatore che spara a tutto quel che muove.

Si crea scompiglio in un angolo di cielo dove sono riunite per l'occasione le anime dei "padri" della fiaba, Charles Perrault e i fratelli Grimm, e qualche altra inattesa figura, tutti preoccupati perchè la fiaba prende forme inconsuete.

E' un altro pubblico, invisibile, che assiste, sussurra al vicino, brontola, parteggia, litiga e, in nome della tradizione, interviene. E' il mondo adulto che, pur di rimettere ogni cosa al suo posto, dimentica di cambiare lo sguardo e di accettare il cambiamento.

Cappuccetto e Lupo ne hanno passate tante insieme, tante fiabe, tante epoche e tutte le lingue del mondo. Lei una ragazzina e lui pur sempre un lupo, ma il tempo rovescia tutto e loro adesso farebbero qualsiasi cosa per non dover arrivare alla battuta fatale: oh nonna, che bocca grande hai....